

Scotti (Ferrari) sfreccia a Castelfusano vincendo di prepotenza il Trofeo Bettoja

Ottimo successo agonistico della "6 ore,, romana - Bordoni (Gordini) al secondo posto nella massima categoria - Vittorie di Sesto Leonardi (Stanguellini), di Giardini (Osca) e di Bellucci (Maserati 2000)

Un tiepido sole autunnale ha rallegrato ieri la "6 ore API", la bella manifestazione motoristica, per la disputa del trofeo "Bettoja", che si è svolta sul meraviglioso circuito romano di Castelfusano. Sono state disputate tre gare: la prima che ha radunato i concorrenti della classe fino a 1300 centimetri cubi, nelle categorie "turismo speciale" e "gran turismo"; la seconda riservata alla "turismo speciale" oltre 1300 e alle "gran turismo" oltre 1300 e 2000; e infine la terza, per vetture sport, nelle quattro classi: 750, 1100, 1500 e oltre.

La partenza alla prima gara è stata data alle 9. Ciolfi al volante della sua 1100 Zagato ha preso ben presto il comando tallonato da presso da Bindi. Il duello è durato

fin quasi sullo striscione di arrivo ed è stato lo stesso Bindi, al 36° giro a far scattare i cronometri su un magnifico 2'40"7, segnando così il miglior tempo.

Alle 11,50 il prof. Canaletti-Gaudenti ha dato il segnale di partenza al secondo lotto dei concorrenti. Carlo Mancini, su Aurelia B 20, ha preso immediatamente il comando della gara seguito da Bettoja, Zagato e Leto di Poggio. Giunto, però, alla curva della Volpe, Mancini che filava a oltre 160, ha strisciato con la ruota posteriore sinistra sul bordo della pista. La macchina si è "avvitata" finendo come un bolide contro un albero. Il pilota, schizzato via dal posto di guida, è rotolato sul prato. Fortunatamente, come abbiamo detto, non ha riportato alcuna ferita. Tolto di mezzo uno dei concorrenti più agguerriti, Crespi, su Alfa Zagato 2000 e Elio Zagato su Fiat 8V si sono portati in testa staccando tutti gli altri. Il primo in possesso di un mezzo più brillante, ha gradatamente preso vantaggio.

Allo scadere dei sessanta minuti, le posizioni sembravano ormai definite, con Crespi al comando, seguito a distanza da Zagato e da Pellegrini, anch'egli su Fiat 8V e dal primo concorrente della "oltre 2000", Ribaldi, su Aurelia B 20. Zagato poco dopo metà gara è però rinvenuto minacciosamente e abbandonato Pellegrini, si è portato gradatamente alle spalle di Crespi. Gli ultimi giri, condotti a oltre 155 di media, hanno visto il duello a distanza ravvicinata tra i due piloti, duello che è terminato soltanto allo scadere del tempo, quando Zagato, approfittando di un rallentamento dell'avversario (il quale ha accusato noie meccaniche non gravi) è passato in testa. Sullo striscione d'ar-

rivo Zagato è sfrecciato con una decina di metri di vantaggio sul tenace alfiere della scuderia Sant'Ambroeus.

Alle 13,45, con qualche ritardo sul previsto sono scesi in gara i rossi bolidi della categoria sport.

Le macchine hanno proceduto "incarrellate" fino alla prima mezz'ora di corsa. Scotti, in possesso di un mezzo sensibilmente più veloce e più a punto, ha condotto a buona andatura, accontentandosi di sorvegliare il lotto degli avversari. Ma la lotta si è scatenata ben presto e a dare il segno della riscossa è stato Bordoni. Il pilota della macchina francese pur essendo chiaramente svantaggiato dalla minore potenza del suo mezzo (che in rettilineo ha perduto in media una cinquantina di metri sul diretto

antagonista), si è rifatto nelle curve, dove la maggiore maneggevolezza della berlina gli ha permesso di mantenere il contatto.

Ad un certo punto si è avuta l'impressione che Bordoni la spuntasse ed è stato a oltre metà gara, quando sul rettilineo delle tribune, Bordoni è passato in testa con qualche decimo di secondo di vantaggio. La reazione di Scotti è stata rabbiosa: "affondando" alla curva del Cinghiale e chiedendo il massimo al suo mezzo, egli è riuscito nel giro seguente a passare nuovamente in testa. Bordoni che aveva nuovamente perso terreno si è fatto sotto negli ultimi dieci minuti, e rosicchiando preziosi secondi è riuscito nuovamente a portarsi a contatto con la rossa Ferrari di Scotti. Al termi-

ne delle due ore, però, due secondi di svantaggio hanno diviso i due protagonisti di questa generosa gara.

Nelle altre categorie, Sesto Leonardi, alla guida di una Stanguellini bialbero, nettamente più potente delle altre macchine in competizione, ha avuto un compito facile tra le tre quarti di litro. Le Osca hanno riconfermato la loro superiorità tra le 1100, imponendosi chiaramente sulle Stanguellini e sulle Ermini (su una di queste ultime è stato montato un motore sperimentale che, se ha dato buona resa quanto a tenuta, non ha mostrato sensibili miglioramenti per velocità e potenza). Nei due litri, le Maserati hanno fatto la parte del leone, imponendosi con relativa facilità.

DIEGO SALARIS

TRIONFALE ADDIO DEL ROMANO AL DILETTANTISMO

Nello Fabbri vince per distacco la "Il Medaglia d'oro Fenaroli,,

Co. il trionfo nella "2. Medaglia Fenaroli". Nello Fabbri ha dato l'addio alla sua attività dilettantistica. Giovedì prossimo l'ex campione italiano dei "puri" esordirà fra i professionisti nel Trofeo Baracchi a Bergamo. Nello Fabbri è stato oggi il dominatore della corsa, della quale vinse anche la edizione dello scorso anno; è fuggito dopo una trentina di chilometri dalla partenza, ha atteso che qualcuno gli facesse compagnia (Marazzotti, Romagnoli e Maggi) per non percorrere troppi chilometri da solo ed, infine, quando Maggini ha ceduto e Semprini era venuto fortemente su, fuggiaschi, approfittano di una dura rampa sulla strada di Grottarossa,

si è lanciato all'attacco nuovamente e questa volta non si è fatto più riprendere.

Una settantina di corridori hanno preso il via dal Lungotevere Flaminio e si lanciano con ritmo abbastanza veloce sui saliscendi della via Cassia. Zucconelli, Romagnoli e Lozzi che sono in testa alla colonna infilano una strada sbagliata dopo il ponte Flaminio e sono costretti ad inseguire per un tratto. Sulla salita della Merluzza si delinea l'episodio che può dovrà avere conseguenze decisive per la corsa: attacca decisamente Fabbri, ed in breve guadagna tanto terreno che si può voltare indietro in un rettilineo per osservare le reazioni del gruppo. La risposta del

gruppo non si fa attendere, prima scatta Marazzotti che sbutta audacemente sulle tracce di Nello, poi ancora Maggini e Romagnoli seguono l'esempio del piccolo laziale che disputerà una corsa coraggiosa. Vengono percorsi alcuni chilometri con Fabbri e Marazzotti, al comando seguiti a qualche centinaio di metri dagli altri due.

Nel passaggio da Civitacastellana i quattro al comando conducono la corsa con un vantaggio di 1'30" e nella seguente discesa lungo le scote a precipizio che portano alla Flaminia si nota un sensibile avvicinamento degli inseguitori. Ma Fabbri e Romagnoli hanno una ripresa che riporta il distacco alle proporzioni precedenti ma che costringe Mag-

Arcangeli stelgandolfo

parte all'attacco Dordoni. Il piacentino, con un ritorno sorprendente, ha rimontato Bomba e all'incrocio dell'anulare piomba sui fuggitivi che nel frattempo s'erano perduti il francese Maggi. Poco prima del dazio Bomba rimonta il francese e prosegue solo solo all'inseguimento dei fuggitivi, ma senza fortuna.

Al dazio è ancora Dordoni e Arcangeli che proseguono appaiati.

Al bivio delle Frattocchie Dordoni e Arcangeli attaccano con energia la salita che li porterà ad Albano. Arcangeli, in meravigliose condizioni di freschezza, forza il passo quasi trascinandosi Dordoni. E' qui che il campione cede.

A. F.

UN GRANDE FAUSTO VINCE IN VOLATA L'ULTIMA CORSA IN LINEA DELLA STAGIONE INTERNAZIONALE

Il Giro di Lombardia sancisce la resurrezione di Coppi

Grande corsa degli ex dilettanti Chiarone e Moser (primo e secondo su Ghisallo) - Magni al secondo posto - Seguono nell'ordine De Rossi, Landi, Coletto, Albani, Moser, Serena, Volpi e Chiarone - Maule batte allo sprint un gruppetto giunto a 3'43"

(Dal nostro inviato speciale)

ORDINE D'ARRIVO

1) Fausto COPPI (Blanchi) che compie i 222 km. in 5 ore e 51.44" alla media di km. 37,415; 2) Magni a ruota; 3) De Rossi; 4) Landi; 5) Colomo; 6) Albani; 7) Mayer; 8) Serena; 9) Volpi; 10) Chiarone; 11) Maule a 3'43"; 12) Gismondi; 13) Bartolozzi; 14) Fornasiero; 15) Bartalini; 16) Zulliani Aldo; 17) Brasola A.; 18) Gianneschi; 19) Micheli; 20) Piazza; 21) Aureggi; 22) Schilli; 23) Beck; 24) Gaggero; 25) Morese; 26) Padovan; 27) Filippi; 28) Soldani; 29) Nencini; 30) Crappa; ecc.

che s'insanguinano. All'improvviso un'ombra si stacca; viene avanti un uomo: è Maule, un ragazzo, Scappa, ma per poco. Un'altra breve fuga la suggerisce Scattolone. Giuocherco e Gismondi.

Sulle ruote dei quali intanto si portano poi Pezzi, Pedroni, Volpi, Landi, Fornara, Ambrosio, Fornasiero, Accardi, Righioni, Ullina, Guerrini, Gaggero e Angelo Coletto. Ma

Coppi ha rallentato l'azione, come Moser e Chiarone sono tornati sulla sua ruota anche Coletto, Serena, Volpi, Landi, Albani, De Rossi, Magni, che avevano fatto un po' tardi nell'arrampicata. Così dieci uomini hanno raggiunto il traguardo. Volata, dunque, sul legno della «pista magica». Poche probabilità vi pareva avesse Coppi. Invece, ecco il colpo, il magnifico colpo del campione: Coppi scatta al tempo giusto, passa Albani e De Rossi, lascia a distanza Magni. E vince, Coppi, con facilità. E' anche una «ruota d'oro», dunque, questo Coppi. Ma Coppi è un uomo forte, un atleta di gran classe. E dopo una corsa tirata, battuta dalla pioggia, può anche dire la sua allo sprint. Come l'ha detto oggi.

La pioggia ha flagellato la corsa per quasi tutta la distanza. La corsa s'è disputata sempre nella nebbia. Le strade erano pesanti. La strada della Madonna del Ghisallo è addirittura un inferno. Le gambe buone per portar su la bicicletta.

Degli uomini in fuga, nell'arrampicata, il più svelto è stato Chiarone; degli uomini del gruppo i più agili sono stati Moser e Chiarone. Ma che i ragazzi camminano spediti verso le posizioni dei campioni. E' umano, è logico: fra poco i ragazzi lasceranno nella pioggia la flagellata la corsa per quasi tutta la distanza. La corsa s'è disputata sempre nella nebbia. Le strade erano pesanti. La strada della Madonna del Ghisallo è addirittura un inferno. Le gambe buone per portar su la bicicletta.

anche questa è una fuga che ha il tempo contato: dura un'ora, comincia a Cislago e finisce sulle rampe di Marone. E viene la discesa che precipita a Varese: qui, dal gruppo scappano Gismondi e Volpi, poi Fornasiero. Fuga a ruota: 45' di vantaggio a Varese. Van come furie, Gismondi, Volpi e Fornasiero. Un primo della arrampicata a Brivio dal gruppo scappano, però, Franchi e Medri, Ambrosio e Giaccherio, Barozzi e Accardi, Dupont, Buratti e Sartini. Caccia scatenata. A Brivio, al ritorno, il vantaggio di Gismondi, Volpi e Fornasiero, s'è ridotto: 35".

Pioggia sempre più battente, e nebbia sempre più spessa. Poca gente per le strade. Gli uomini sono in gruppo. Sciolta Gismondi, Volpi e Fornasiero. La pioggia di Barozzi s'avvicina. Del Rio, Franchi e Magni portano sotto il gruppo. Fatto sta che a Malnate la corsa è di nuovo tutta un po' di tempo non si stanca di farsi dire che è bravo, che è bravissimo.

La storia del «Giro di Lombardia» è quasi sempre uguale e triste. Parla di pioggia e di freddo. Parla di cicli buio, di strade sulle quali difficile è tenersi dritti. Parla di nebbia e di foglie gialle, parla. Per tutto un giorno è sereno: una sera nell'istante rapido e malinconico del tramonto. Puzza di «sion» e odor d'alcool. Faccie lunghe. Forlatti; sonni; giusti, tre donne; e mancano Graf, De Bruyne, Zagera, De Santi, Martini, Zanuzzi, i ragazzi altri. E' Cleverly manca se l'era sognato di venire; Ciceri s'era ingaggiato a Parigi nel match Francia-Svezia; con Bobet, Anquetil, Koblet. Perché l'organizzazione l'ha dunque dato in gara? Ma il fatto è che più tardi, quando i Forlatti. Il quale ha fatto sapere che è a letto con la febbre.

Via senza Bartali, via a 127 uomini. L'avventura è un'idea, bagnata fino all'osso. E' una avventura che comunque comincia a 40 e più. Via. A testa bassa, dunque, gli uomini par che vogliono sfondare il muro della nebbia. Difficile è veder la corsa; e conoscere gli uomini è una fatica. A più di 40 l'ora dice. Fuggi fuggi per lo scatto d'arrivo. Lungo la pista di bicicletta, che sulla strada lucida, uno specchio, offrono questo magnifico spettacolo: ombre in movimento

mondi, Bartolozzi e Zulliani, i più agili fra i battuti. Di gran passo dieci uomini corrono a Milano: Coppi, Magni, De Rossi, Landi, Coletto, Albani, Moser, Serena, Volpi e Chiarone si giuocheranno la vittoria allo sprint. Coletto entra in una rotola del tramvai; cade, ma si rialza a tempo; è un po' spallato soltanto. Volata sul legno della pista magica: ora, non viene più. Entrano in pista nell'ordine: Serena, Magni, Coppi, Albani, De Rossi e altri in un mucchio. Per ultimo ritorna di lancio Albani esce all'interno con alla ruota De Rossi, il quale ha Coppi e Magni alle spalle. Albani decide. De Rossi salta e Coppi lo passa. Dietro a Coppi c'è sempre Magni. Restano così in gara Coppi e Magni. Il campionato s'ha una lunghezza.

E Kubler Van Steenberghe, Deflippis, Astrua, Petrucci ed Ockers che fin hanno fatto? Mah! Forse si saranno perduti per la strada.

«Ecco Coppi. La partenza di qua, lo portavo di là e lui è stanco, freddo come il ghiaccio; tutti e lo disputano. Fiori a Coppi, applausi a Coppi. Il quale comunque, trova il tempo per dirmi: «Ho tentato la soluzione di forza; l'ho tentata troppo tardi (troppo presto). Ho fatto uno sbaglio: quello di scappare in discesa. Ma, infine, m'è andata bene: ho vinto con l'arma dello sprint. Gli altri forse, erano più stanchi... Sono contento; le cose tornano a essere normali. Prevedo che fra 35 anni, a quanto pare però, non è mai troppo tardi...»

ATTILIO CAMORIANO

«Ecco Coppi. La partenza di qua, lo portavo di là e lui è stanco, freddo come il ghiaccio; tutti e lo disputano. Fiori a Coppi, applausi a Coppi. Il quale comunque, trova il tempo per dirmi: «Ho tentato la soluzione di forza; l'ho tentata troppo tardi (troppo presto). Ho fatto uno sbaglio: quello di scappare in discesa. Ma, infine, m'è andata bene: ho vinto con l'arma dello sprint. Gli altri forse, erano più stanchi... Sono contento; le cose tornano a essere normali. Prevedo che fra 35 anni, a quanto pare però, non è mai troppo tardi...»

ATTILIO CAMORIANO

«Ecco Coppi. La partenza di qua, lo portavo di là e lui è stanco, freddo come il ghiaccio; tutti e lo disputano. Fiori a Coppi, applausi a Coppi. Il quale comunque, trova il tempo per dirmi: «Ho tentato la soluzione di forza; l'ho tentata troppo tardi (troppo presto). Ho fatto uno sbaglio: quello di scappare in discesa. Ma, infine, m'è andata bene: ho vinto con l'arma dello sprint. Gli altri forse, erano più stanchi... Sono contento; le cose tornano a essere normali. Prevedo che fra 35 anni, a quanto pare però, non è mai troppo tardi...»

ATTILIO CAMORIANO

VITTORIA DI GIARDINI NEL TORNEO DI RIO

RIO DE JANEIRO, 31. - Al torneo internazionale di tennis che è giunto al suo quarto turno, l'italiano Fausto Gardini ha battuto il brasiliano Moreira per 6-3, 6-3, 6-1.

Nel doppio, Gardini e Pietrangeli hanno battuto i brasiliani Carlos Fernandes e Koch, per 6-3, 7-5, 6-4.

FUTTERER COME OWENS corre i 100 metri in 10"2/10

YOKOHAMA (Giappone), 31. - Nel corso di una riunione di atletica leggera qui disputata, il tedesco Futterer, campione d'Europa, ha uguagliato il record mondiale del cento metri piani con tempo di 10"2, nella sua giornata, egli ha uguagliato il suo limite europeo dei 200 metri, con 20"8. I tempi conseguiti sono regolarmente omologabili.

Lo scorso 17 ottobre, il tedesco aveva già corso cento metri nello stesso tempo, ma il sensibile vento in favore non aveva permesso l'omologazione. Stavolta spirava invece un vento di 1,4 metri al secondo in favore e, quindi, entro i limiti consentiti dai regolamenti internazionali.

Nella stessa riunione, il tedesco Will ha lanciato il giavellotto sul totale di tre settimane fa, egli aveva stabilito a Tokio il record tedesco con 52,75 metri.

Il concorrente alla manifestazione di tennis, la stazione etica 20 mila spettatori, l'incontro è stato vinto dal tedesco, con 22 punti a 67. Era questa l'ultima riunione che ha partecipato la

FUTTERER COME OWENS corre i 100 metri in 10"2/10



La squadra della Germania, a conclusione del suo viaggio in Giappone. L'allenatore Wischmann ha dichiarato con l'occasione che l'anno prossimo Futterer sarà in grado di battere i limiti mondiali delle due distanze di 100 e 200 metri.

Ecco i risultati della riunione:

- 100 metri: 1) Futterer 10"2, 2) Steines 10"3, 3) Metz 10"4, 4) Futterer 20"8, 5) Gelzer 21"2, 6) Metz 21"3, 7) Metz 21"4, 8) Metz 21"5, 9) Metz 21"6, 10) Metz 21"7, 11) Metz 21"8, 12) Metz 21"9, 13) Metz 22"0, 14) Metz 22"1, 15) Metz 22"2, 16) Metz 22"3, 17) Metz 22"4, 18) Metz 22"5, 19) Metz 22"6, 20) Metz 22"7, 21) Metz 22"8, 22) Metz 22"9, 23) Metz 23"0, 24) Metz 23"1, 25) Metz 23"2, 26) Metz 23"3, 27) Metz 23"4, 28) Metz 23"5, 29) Metz 23"6, 30) Metz 23"7, 31) Metz 23"8, 32) Metz 23"9, 33) Metz 24"0, 34) Metz 24"1, 35) Metz 24"2, 36) Metz 24"3, 37) Metz 24"4, 38) Metz 24"5, 39) Metz 24"6, 40) Metz 24"7, 41) Metz 24"8, 42) Metz 24"9, 43) Metz 25"0, 44) Metz 25"1, 45) Metz 25"2, 46) Metz 25"3, 47) Metz 25"4, 48) Metz 25"5, 49) Metz 25"6, 50) Metz 25"7, 51) Metz 25"8, 52) Metz 25"9, 53) Metz 26"0, 54) Metz 26"1, 55) Metz 26"2, 56) Metz 26"3, 57) Metz 26"4, 58) Metz 26"5, 59) Metz 26"6, 60) Metz 26"7, 61) Metz 26"8, 62) Metz 26"9, 63) Metz 27"0, 64) Metz 27"1, 65) Metz 27"2, 66) Metz 27"3, 67) Metz 27"4, 68) Metz 27"5, 69) Metz 27"6, 70) Metz 27"7, 71) Metz 27"8, 72) Metz 27"9, 73) Metz 28"0, 74) Metz 28"1, 75) Metz 28"2, 76) Metz 28"3, 77) Metz 28"4, 78) Metz 28"5, 79) Metz 28"6, 80) Metz 28"7, 81) Metz 28"8, 82) Metz 28"9, 83) Metz 29"0, 84) Metz 29"1, 85) Metz 29"2, 86) Metz 29"3, 87) Metz 29"4, 88) Metz 29"5, 89) Metz 29"6, 90) Metz 29"7, 91) Metz 29"8, 92) Metz 29"9, 93) Metz 30"0, 94) Metz 30"1, 95) Metz 30"2, 96) Metz 30"3, 97) Metz 30"4, 98) Metz 30"5, 99) Metz 30"6, 100) Metz 30"7, 101) Metz 30"8, 102) Metz 30"9, 103) Metz 31"0, 104) Metz 31"1, 105) Metz 31"2, 106) Metz 31"3, 107) Metz 31"4, 108) Metz 31"5, 109) Metz 31"6, 110) Metz 31"7, 111) Metz 31"8, 112) Metz 31"9, 113) Metz 32"0, 114) Metz 32"1, 115) Metz 32"2, 116) Metz 32"3, 117) Metz 32"4, 118) Metz 32"5, 119) Metz 32"6, 120) Metz 32"7, 121) Metz 32"8, 122) Metz 32"9, 123) Metz 33"0, 124) Metz 33"1, 125) Metz 33"2, 126) Metz 33"3, 127) Metz 33"4, 128) Metz 33"5, 129) Metz 33"6, 130) Metz 33"7, 131) Metz 33"8, 132) Metz 33"9, 133) Metz 34"0, 134) Metz 34"1, 135) Metz 34"2, 136) Metz 34"3, 137) Metz 34"4, 138) Metz 34"5, 139) Metz 34"6, 140) Metz 34"7, 141) Metz 34"8, 142) Metz 34"9, 143) Metz 35"0, 144) Metz 35"1, 145) Metz 35"2, 146) Metz 35"3, 147) Metz 35"4, 148) Metz 35"5, 149) Metz 35"6, 150) Metz 35"7, 151) Metz 35"8, 152) Metz 35"9, 153) Metz 36"0, 154) Metz 36"1, 155) Metz 36"2, 156) Metz 36"3, 157) Metz 36"4, 158) Metz 36"5, 159) Metz 36"6, 160) Metz 36"7, 161) Metz 36"8, 162) Metz 36"9, 163) Metz 37"0, 164) Metz 37"1, 165) Metz 37"2, 166) Metz 37"3, 167) Metz 37"4, 168) Metz 37"5, 169) Metz 37"6, 170) Metz 37"7, 171) Metz 37"8, 172) Metz 37"9, 173) Metz 38"0, 174) Metz 38"1, 175) Metz 38"2, 176) Metz 38"3, 177) Metz 38"4, 178) Metz 38"5, 179) Metz 38"6, 180) Metz 38"7, 181) Metz 38"8, 182) Metz 38"9, 183) Metz 39"0, 184) Metz 39"1, 185) Metz 39"2, 186) Metz 39"3, 187) Metz 39"4, 188) Metz 39"5, 189) Metz 39"6, 190) Metz 39"7, 191) Metz 39"8, 192) Metz 39"9, 193) Metz 40"0, 194) Metz 40"1, 195) Metz 40"2, 196) Metz 40"3, 197) Metz 40"4, 198) Metz 40"5, 199) Metz 40"6, 200) Metz 40"7, 201) Metz 40"8, 202) Metz 40"9, 203) Metz 41"0, 204) Metz 41"1, 205) Metz 41"2, 206) Metz 41"3, 207) Metz 41"4, 208) Metz 41"5, 209) Metz 41"6, 210) Metz 41"7, 211) Metz 41"8, 212) Metz 41"9, 213) Metz 42"0, 214) Metz 42"1, 215) Metz 42"2, 216) Metz 42"3, 217) Metz 42"4, 218) Metz 42"5, 219) Metz 42"6, 220) Metz 42"7, 221) Metz 42"8, 222) Metz 42"9, 223) Metz 43"0, 224) Metz 43"1, 225) Metz 43"2, 226) Metz 43"3, 227) Metz 43"4, 228) Metz 43"5, 229) Metz 43"6, 230) Metz 43"7, 231) Metz 43"8, 232) Metz 43"9, 233) Metz 44"0, 234) Metz 44"1, 235) Metz 44"2, 236) Metz 44"3, 237) Metz 44"4, 238) Metz 44"5, 239) Metz 44"6, 240) Metz 44"7, 241) Metz 44"8, 242) Metz 44"9, 243) Metz 45"0, 244) Metz 45"1, 245) Metz 45"2, 246) Metz 45"3, 247) Metz 45"4, 248) Metz 45"5, 249) Metz 45"6, 250) Metz 45"7, 251) Metz 45"8, 252) Metz 45"9, 253) Metz 46"0, 254) Metz 46"1, 255) Metz 46"2, 256) Metz 46"3, 257) Metz 46"4, 258) Metz 46"5, 259) Metz 46"6, 260) Metz 46"7, 261) Metz 46"8, 262) Metz 46"9, 263) Metz 47"0, 264) Metz 47"1, 265) Metz 47"2, 266) Metz 47"3, 267) Metz 47"4, 268) Metz 47"5, 269) Metz 47"6, 270) Metz 47"7, 271) Metz 47"8, 272) Metz 47"9, 273) Metz 48"0, 274) Metz 48"1, 275) Metz 48"2, 276) Metz 48"3, 277) Metz 48"4, 278) Metz 48"5, 279) Metz 48"6, 280) Metz 48"7, 281) Metz 48"8, 282) Metz 48"9, 283) Metz 49"0, 284) Metz 49"1, 285) Metz 49"2, 286) Metz 49"3, 287) Metz 49"4, 288) Metz 49"5, 289) Metz 49"6, 290) Metz 49"7, 291) Metz 49"8, 292) Metz 49"9, 293) Metz 50"0, 294) Metz 50"1, 295) Metz 50"2, 296) Metz 50"3, 297) Metz 50"4, 298) Metz 50"5, 299) Metz 50"6, 300) Metz 50"7, 301) Metz 50"8, 302) Metz 50"9, 303) Metz 51"0, 304) Metz 51"1, 305) Metz 51"2, 306) Metz 51"3, 307) Metz 51"4, 308) Metz 51"5, 309) Metz 51"6, 310) Metz 51"7, 311) Metz 51"8, 312) Metz 51"9, 313) Metz 52"0, 314) Metz 52"1, 315) Metz 52"2, 316) Metz 52"3, 317) Metz 52"4, 318) Metz 52"5, 319) Metz 52"6, 320) Metz 52"7, 321) Metz 52"8, 322) Metz 52"9, 323) Metz 53"0, 324) Metz 53"1, 325) Metz 53"2, 326) Metz 53"3, 327) Metz 53"4, 328) Metz 53"5, 329) Metz 53"6, 330) Metz 53"7, 331) Metz 53"8, 332) Metz 53"9, 333) Metz 54"0, 334) Metz 54"1, 335) Metz 54"2, 336) Metz 54"3, 337) Metz 54"4, 338) Metz 54"5, 339) Metz 54"6, 340) Metz 54"7, 341) Metz 54"8, 342) Metz 54"9, 343) Metz 55"0, 344) Metz 55"1, 345) Metz 55"2, 346) Metz 55"3, 347) Metz 55"4, 348) Metz 55"5, 349) Metz 55"6, 350) Metz 55"7, 351) Metz 55"8, 352) Metz 55"9, 353) Metz 56"0, 354) Metz 56"1, 355) Metz 56"2, 356) Metz 56"3, 357) Metz 56"4, 358) Metz 56"5, 359) Metz 56"6, 360) Metz 56"7, 361) Metz 56"8, 362) Metz 56"9, 363) Metz 57"0, 364) Metz 57"1, 365) Metz 57"2, 366) Metz 57"3, 367) Metz 57"4, 368) Metz 57"5, 369) Metz 57"6, 370) Metz 57"7, 371) Metz 57"8, 372) Metz 57"9, 373) Metz 58"0, 374) Metz 58"1, 375) Metz 58"2, 376) Metz 58"3, 377) Metz 58"4, 378) Metz 58"5, 379) Metz 58"6, 380) Metz 58"7, 381) Metz 58"8, 382) Metz 58"9, 383) Metz 59"0, 384) Metz 59"1, 385) Metz 59"2, 386) Metz 59"3, 387) Metz 59"4, 388) Metz 59"5, 389) Metz 59"6, 390) Metz 59"7, 391) Metz 59"8, 392) Metz 59"9, 393) Metz 60"0, 394) Metz 60"1, 395) Metz 60"2, 396) Metz 60"3, 397) Metz 60"4, 398) Metz 60"5, 399) Metz 60"6, 400) Metz 60"7, 401) Metz 60"8, 402) Metz 60"9, 403) Metz 61"0, 404) Metz 61"1, 405) Metz 61"2, 406) Metz 61"3, 407) Metz 61"4, 408) Metz 61"5, 409) Metz 61"6, 410) Metz 61"7, 411) Metz 61"8, 412) Metz 61"9, 413) Metz 62"0, 414) Metz 62"1, 415) Metz 62"2, 416) Metz 62"3, 417) Metz 62"4, 418) Metz 62"5, 419) Metz 62"6, 420) Metz 62"7, 421) Metz 62"8, 422) Metz 62"9, 423) Metz 63"0, 424) Metz 63"1, 425) Metz 63"2, 426) Metz 63"3, 427) Metz 63"4, 428) Metz 63"5, 429) Metz 63"6, 430) Metz 63"7, 431) Metz 63"8, 432) Metz 63"9, 433) Metz 64"0, 434) Metz 64"1, 435) Metz 64"2, 436) Metz 64"3, 437) Metz 64"4, 438) Metz 64"5, 439) Metz 64"6, 440) Metz 64"7, 441) Metz 64"8, 442) Metz 64"9, 443) Metz 65"0, 444) Metz 65"1, 445) Metz 65"2, 446) Metz 65"3, 447) Metz 65"4, 448) Metz 65"5, 449) Metz 65"6, 450) Metz 65"7, 451) Metz 65"8, 452) Metz 65"9, 453) Metz 66"0, 454) Metz 66"1, 455) Metz 66"2, 456) Metz 66"3, 457) Metz 66"4, 458) Metz 66"5, 459) Metz 66"6, 460) Metz 66"7, 461) Metz 66"8, 462) Metz 66"9, 463) Metz 67"0, 464) Metz 67"1, 465) Metz 67"2, 466) Metz 67"3, 467) Metz 67"4, 468) Metz 67"5, 469) Metz 67"6, 470) Metz 67"7, 471) Metz 67"8, 472) Metz 67"9, 473) Metz 68"0, 474) Metz 68"1, 475) Metz 68"2, 476) Metz 68"3, 477) Metz 68"4, 478) Metz 68"5, 479) Metz 68"6, 480) Metz 68"7, 481) Metz 68"8, 482) Metz 68"9, 483) Metz 69"0, 484) Metz 69"1, 485) Metz 69"2, 486) Metz 69"3, 487) Metz 69"4, 488) Metz 69"5, 489) Metz 69"6, 490) Metz 69"7, 491) Metz 69"8, 492) Metz 69"9, 493) Metz 70"0, 494) Metz 70"1, 495) Metz 70"2, 496) Metz 70"3, 497) Metz 70"4, 498) Metz 70"5, 499) Metz 70"6, 500) Metz 70"7, 501) Metz 70"8, 502) Metz 70"9, 503) Metz 71"0, 504) Metz 71"1, 505) Metz 71"2, 506) Metz 71"3, 507) Metz 71"4, 508) Metz 71"5, 509) Metz 71"6, 510) Metz 71"7, 511) Metz 71"8, 512) Metz 71"9, 513) Metz 72"0, 514) Metz 72"1, 515) Metz 72"2, 516) Metz 72"3, 517) Metz 72"4, 518) Metz 72"5, 519) Metz 72"6, 520) Metz 72"7, 521) Metz 72"8, 522) Metz 72"9, 523) Metz 73"0, 524) Metz 73"1, 525) Metz 73"2, 526) Metz 73"3, 527) Metz 73"4, 528) Metz 73"5, 529) Metz 73"6, 530) Metz 73"7, 531) Metz 73"8, 532) Metz 73"9, 533) Metz 74"0, 534) Metz 74"1, 535) Metz 74"2, 536) Metz 74"3, 537) Metz 74"4, 538) Metz 74"5, 539) Metz 74"6, 540) Metz 74"7, 541) Metz 74"8, 542) Metz 74"9, 543) Metz 75"0, 544) Metz 75"1, 545) Metz 75"2, 546) Metz 75"3, 547) Metz 75"4, 548) Metz 75"5, 549) Metz 75"6, 550) Metz 75"7, 551) Metz 75"8, 552) Metz 75"9, 553) Metz 76"0, 554) Metz 76"1, 555) Metz 76"2, 556) Metz 76"3, 557) Metz 76"4, 558) Metz 76"5, 559) Metz 76"6, 560) Metz 76"7, 561) Metz 76"8, 562) Metz 76"9, 563) Metz 77"0, 564) Metz 77"1, 565) Metz 77"2, 566) Metz 77"3, 567) Metz 77"4, 568) Metz 77"5, 569) Metz 77"6, 570) Metz 77"7, 571) Metz 77"8, 572) Metz 77"9, 573) Metz 78"0, 574) Metz 78"1, 575) Metz 78"2, 576) Metz 78"3, 577) Metz 78"4, 578) Metz 78"5, 579) Metz 78"6, 580) Metz 78"7, 581) Metz 78"8, 582) Metz 78"9, 583) Metz 79"0, 584) Metz 79"1, 585) Metz 79"2, 586) Metz 79"3, 587) Metz 79"4, 588) Metz 79"5, 589) Metz 79"6, 590) Metz 79"7, 591) Metz 79"8, 592) Metz 79"9, 593) Metz 80"0, 594) Metz 80"1, 595) Metz 80"2, 596) Metz 80"3, 597) Metz 80"4, 598) Metz 80"5, 599) Metz 80"6, 600) Metz 80"7, 601) Metz 80"8, 602) Metz 80"9, 603) Metz 81"0, 604) Metz 81"1, 605) Metz 81"2, 606) Metz 81"3, 607) Metz 81"4, 608) Metz 81"5, 609) Metz 81"6, 610) Metz 81"7, 611) Metz 81"8, 612) Metz 81"9, 613) Metz 82"0, 614) Metz 82"1, 615) Metz 82"2, 616) Metz 82"3, 617) Metz 82"4, 618) Metz 82"5, 619) Metz 82"6, 620) Metz 82"7, 621) Metz 82"8, 622) Metz 82"9, 623) Metz 83"0, 624) Metz 83"1, 625) Metz 83"2, 626) Metz 83"3, 627) Metz 83"4, 628) Metz 83"5, 629) Metz 83"6, 630) Metz 83"7, 631) Metz 83"8, 632) Metz 83"9, 633) Metz 84"0, 634) Metz 84"1, 635) Metz 84"2, 636) Metz 84"3, 637) Metz 84"4, 638) Metz 84"5, 639) Metz 84"6, 640) Metz 84"7, 641) Metz 84"8, 642) Metz 84"9, 643) Metz 85"0, 644) Metz 85"1, 645) Metz 85"2, 646) Metz 85"3, 647) Metz 85"4, 648) Metz 85"5, 649) Metz 85"6, 650) Metz 85"7, 651) Metz 85"8, 652) Metz 85"9, 653) Metz 86"0, 654) Metz 86"1, 655) Metz 86"2, 656) Metz 86"3, 657) Metz 86"4, 658) Metz 86"5, 659) Metz 86"6, 660) Metz 86"7, 661) Metz 86"8, 662) Metz 86"9, 663) Metz 87"0, 664) Metz 87"1, 665) Metz 87"2, 666) Metz 87"3, 667) Metz 87"4, 668) Metz 87"5, 669) Metz 87"6, 670) Metz 87"7, 671) Metz 87"8, 672) Metz 87"9, 673) Metz 88"0, 674) Metz 88"1, 675) Metz 88"2, 676) Metz 88"3, 677) Metz 88"4, 678) Metz 88"5, 679) Metz 88"6, 680) Metz 88"7, 681) Metz 88"8, 682) Metz 88"9, 683) Metz 89"0, 684) Metz 89"1, 685) Metz 89"2, 686) Metz 89"3, 687) Metz 89"4, 688) Metz 89"5, 689) Metz 89"6, 690) Metz 89"7, 691) Metz 89"8, 692) Metz 89"9, 693) Metz 90"0, 694) Metz 90"1, 695) Metz 90"2, 696) Metz 90"3, 697) Metz 90"4, 698) Metz 90"5, 699) Metz 90"6, 700) Metz 90"7, 701) Metz 90"8, 702) Metz 90"9, 703) Metz 91"0, 704) Metz 91"1, 705) Metz 91"2, 706) Metz 91"3